

IL RACCONTO PER BAMBINI

PISOLINO E LA TIGRE

di ANTONIO MECUCCI

C'era una volta in una grande città un bambino soprannominato Pisolino, perché dormiva spesso e volentieri. Pisolino tutte le sere doveva andare a prendere il latte per la mamma in una bottega poco lontana dalla sua casa.

E fu proprio una di quelle sere che gli accadde quanto segue. Tornava lemme lemme con la bottiglia di latte in mano, quando ad un angolo della strada sentì gridare: «Scappa, scappa!».

Pisolino non fece in tempo a voltarsi che già si era trovato a correre come un razzo, mentre la bottiglia di latte si era spezzata sul selciato. All'improvviso «scappa, scappa» che cosa avevano visto i suoi occhi? Una tigre che camminava a passo lento, dietro di lui, in mezzo alla via. Nessuno vide mai il bambino correre svelto come il vento, né era neppure passato un quarto d'ora che già si trovava lontano dalla città. Il cuore gli batteva come un motore. Rallentò un istante sperando, nel girare appena la testa, d'aver perduto di vista l'animale. Macché! la tigre gli correva dietro, digrignando i denti. Pisolino riprese via come un fulmine. Passò pianino e montagne, vallate e altopiani, corse per giorni e notti, sotto il sole, sotto le stelle, sotto la pioggia, col vento e tra il picchiare della grandine, finché passandoci tra genti e paesi sconosciuti, con uomini e donne vestiti in strani modi, che parlavano strane lingue, arrivò in un paese che riconobbe essendovi l'India dai turbanati che gli abitanti portavano in testa, al posto del cappello. Traversò due grandi città, Bombay e Calcutta, e due ragazzi indiani, scelti e col turbanato in testa, si misero a correre accanto a lui.

«Perché fuggi così?» «Perché sono inseguito, non vedete?» «Uhl! Veniamo con te». Corri e corri, incominciarono a salire. Avevano la lingua di fuori come i cani, per la fatica e non potevano parlare. Né, d'altra parte, avevano il coraggio di voltarsi: solo il pensiero di vedere la tigre li atterrava. Erano ormai già un gruppo assai numeroso, ma nessuno aveva mai attraversato una città, paese e villaggio, sempre qualche altro bambino: «Vengo con voi» diceva e si univa.

Ma la corsa diventava sempre più faticosa e sempre più lenta, le salite pareva che non dovessero mai finire. Stavano attraversando l'Himalaja, ed erano in vista del Monte Everest, il monte più alto di tutti, chiamato il tetto del mondo. Sulle sue cime sventolava una bandiera e videro che era rossa.

Oltrepassarono molte città della Cina e in una di queste, la più grande, Pechino, molti bambini si accorsero che Pisolino si accingeva a scendere una specie di soffiana e calzavano sandali. Quanti erano ora i bambini che correvano? Pisolino non se lo chiedeva neppure. Diventavano sempre più numerosi, di abitanti in abitato. Anche in Mongolia lo stuolo si arricchì di nuovi amici.

«Veniamo anche noi, veniamo anche noi» e bambini e bambine infagottati in grosse pellicce di orso e di renna si univano a Pisolino che correva battendo i denti per il freddo. Dalla Mongolia erano entrati in Mancinaria, oltre Mukden, in una grande foresta, i ragazzi si fermarono. Pisolino non riusciva a capire perché.

L'ora era ormai, ma si era...

no fermati tutti, non c'erano dubbi. La vasta radura in mezzo alla grande foresta era formicolante di teste di ragazzi. Teste ovali, teste rotonde, teste ossute, teste oblunghe.

«Siamo tanti, perché dobbiamo continuare a correre, a fuggire?»

Questa la domanda che ad un certo punto era venuta alla mente di tutti e, d'un tratto, aveva fatto arrestare quella corsa indavolata. Nella vasta radura ora i ragazzi si erano riuniti e le loro teste formavano un grande cerchio mareggiante. In poco tempo qualcosa di nuovo era avvenuto: il cerchio si era rotto e tutti i ragazzi si davano un gran da fare. A turni, a forza di mani e di bastoni, avevano scavato al margine della foresta una grande fossa profonda. I ragazzi più grandi e più robusti stavano al fondo, gli altri, sorreggendosi a piramide, si passavano a manicate la terra scavata. Con la stessa lena con cui avevano corso, ora lavoravano tutti. Finito che ebbero di scavare, copirono la superficie della fossa. La coprono con rami di albero, fieno, erba e terra. In poco tempo la grande buca, che ora era bella e pronta e non mancava altro che la tigre vi passasse sopra.

Pisolino si era dato un gran da fare insieme ai bambini cinesi che nella grande radura del bosco erano stati i più ostinati nel chiedere che tutti d'accordo facessero qualcosa. Ora Pisolino si era messo a capo del gruppo dei ragazzi che, tra il cominciare della foresta e la grande buca, stavano fermi per attendere la tigre. La tigre che si avvicinava ormai furibonda. Non correva più ora, ma avanzava a passi lunghi, silenziosi, pronta a spiccare il salto sulla preda.

Tutti gli altri bambini che non facevano parte del gruppo rimasero al di qua della buca guardando, col fiato sospeso, dall'alto degli alberi sui quali si erano arrampicati. C'era un grande silenzio intorno ed anche nella grande foresta pareva che la vita si fosse fermata.

Quando la tigre fu ancora più vicina alla buca, digrignò i denti ed emise un lungo, tremendo ruggito. Pisolino ebbe un tremito per tutte le ossa e corse pensò di riprendere la corsa. Ma rimase incollato al suo posto. Con la coda dell'occhio aveva visto gli altri bambini al suo fianco restare fermi e decisi e non aveva voluto esser da meno.

Quando l'ultima eco del ruggito della belva si fu spenta, un grande silenzio ripiombò d'intorno e Pisolino sentiva solo il cuore che gli batteva nel petto. All'improvviso, con un altro ruggito, la tigre balzò. Pisolino se la vide sopra, come al cinematografo quando sembra che la belva debba uscire dallo schermo. Poi udì un grande schianto ed un tonfo sordo, accompagnati da mille improvvise grida di giubilo.

La belva era precipitata nella cavità e i ragazzi sugli alberi avevano gridato la loro contentezza. In un attimo tutti ricorsero alla radura. E chi cantava, chi danzava, chi saltava...

Questo era accaduto quella sera a Pisolino. Ma gli era accaduto in sogno, perché Pisolino, come al solito, quella sera si era addormentato, seduto sul marciapiede, con la bottiglia di latte tra le ginocchia, mentre la mamma, a casa, lo aspettava.



La stupenda inquadratura che pubblichiamo è tratta da "Limelight", l'ultimo film di Charlie Chaplin. Vivissima è l'attesa per questa opera in tutti gli ambienti cinematografici mondiali. Sembra ormai certo che la "anteprima" avrà luogo durante il Festival cinematografico di Venezia, al quale Chaplin invierà il film fuori concorso.

OCCHiate INDISCRETE DIETRO LA FAGGIATA DEL GRANDE NODO FERROVIARIO

Stazione Termini

Affollamento estivo - Una sigla magica - Tutto in appalto, anche la biglietteria - Compensi irrisori - Le cifre delle consumazioni nei bar

Attenzione, attenzione! Allo sportello numero cinque sono in vendita i biglietti per il treno turistico della montagna: una giornata di refrigerio a 1200 metri sul livello del mare...

La voce dello speaker porta un soffio d'aria nella stanzante atmosfera della hall, a destra di questa stazione Termini di Roma, monumentale, lussuossissima, fatta apposta per accogliere i "baggiatori"...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

al buffet: tutto per ventimila lire il mese. Camerieri, carrellisti «a comis», non percepiscono compenso per le festività nazionali, né la tredicesima mensilità, e hanno solo quindici giorni di ferie, retribuiti per limitatamente al posto.

«Grazie, signore... Buon giorno, signore...»

I conduttori d'agenzia, Cit, American Express, Cook, vanno e vengono, accompagnando i turisti, i treni, le loro divise d'albergo.

Treno accelerato proveniente da Ancona è in arrivo al binario cinque.

Capra e figli incassano un milione il giorno, la biglietteria centrale delle FF.SS. incassa soltanto 16 milioni.

Un giorno o l'altro saranno dati in appalto, chissà, pure i binari, le locomotive, i treni perché questa è la grande ora degli appalti. Per esempio, dal 1 gennaio dell'anno corrente, i viaggiatori possono acquistare i biglietti per il treno turistico della montagna, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»

«Quanto?»

«Ventimila, risponde, sbirciando con i grandi occhi mandorlati, perché si sente già assordata dal sorvegliante degli stand...

«Scampagna, signore?», chiedeva ad una bella ragazza dello stand tabacchi, ma lei è sempre qui, mattina, pomeriggio e sera: come fa a resistere?

«Facciamo i turni, sa, nove ore...»

«E quanto guadagna?»

«Molto...»



STAZIONE TERMINI - Su ogni marciapiede, ogni giorno spettacoli di questo genere. Una multiforme folla di viaggiatori attende un treno che la porti lontano dalla città.

«Quando è la fine del mese ci mangiamo i marmi della stazione, ci ha detto uno di questi impiegati. Siamo quasi tutti fuori posto, anche con 15 anni di servizio, e non arriviamo a percepire i treni, per spediti i giornali.

Stazione monumentale, per la grande vita, per i grandi turisti, per l'uomo della strada, per lo statale, l'operaio, la massaia. La gente che va in villeggiatura, e che verosimilmente mette piede qui soltanto una volta l'anno, si guarda spassata.

«Scampagna, signore?»

«Sì, desidera, signora?»

RICCARDO MARIANI

L'angolo della sfige

A large section containing a crossword puzzle grid with numbers and a list of clues in Italian. The clues include words like 'Affrettamento', 'Novelle Republicque', 'Fruite sottoposto', etc.

NOTE DI UN VIAGGIO IN CINA DI ANTONIO BANFI

Nel deserto della Mongolia fioriscono la vita e la gioia

Una visione di fata morgana - La Urga di un tempo - Dove visse lo sterminatore Gengis Kan - Canti che ricordano quelli dei nostri monti

L'alba livida si specchia sulle Baikal argentea ancora di ghiacci invernali, illumina sui monti che stringono al sud, foreste secolari bianche di neve. Strisciando per il deserto di una tra le nubi. Quando si squarciano, il paesaggio è mutato: nude alture giallastre si accavano a perdita d'occhio, desolate, discendono verso l'altipiano deserto di Gobi, infinito. Qua e là sotto il plettrico la roccia affiora, bruna, rossa; apre caverne. Sembra d'intravedere la linea sinuosa di una carovana. L'ultimo sguardo mi porta una visione che sembra di fata Morgana — poi sprofonda in non aver staveduto: un gruppo di bianchi edifici, aureolati di fumo, mossero sette secoli fa. Gengis Kan, l'eroe s'impenna sotto le raffiche; stracci di nubi sempre più ruote l'investono. Deviamo dalla collina in cerca di un atterraggio; ora scendiamo; a poche centinaia

di metri dal suolo uscendo dalle nubi vediamo la fuga disordinata di una carovana di cammelli. Siamo a terra sotto una raffica violenta di grandine; la tempesta diviene il deserto in un vasto mare di tuoni. Ma gli amici dell'Ambasciata cinese di Mosca ci seguono: hanno avvertito il governo di noi ospiti, rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'andare a casa si fa di più. Incontrerò gioconda e sciolta fraternità; che il giorno dopo, alla partenza, si verrà di commozione. Ora percorriamo una steppa gialla, ritroviamo i nostri rappresentanti del governo, dell'amministrazione cittadina — sono estremamente cortesi, una cortesia che al primo incontro sa di timidezza, che all'